



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

“Servizio Monitoraggio statistico nell’ambito delle attività di Assistenza  
Tecnica a sostegno dell’attività di programmazione di cui al regolamento del  
Consiglio del Fondo Europeo della Pesca (F.E.P.)”

**Contratto Repertorio 05.03.2010**

**NOTA MENSILE**

**NOVEMBRE 2012**

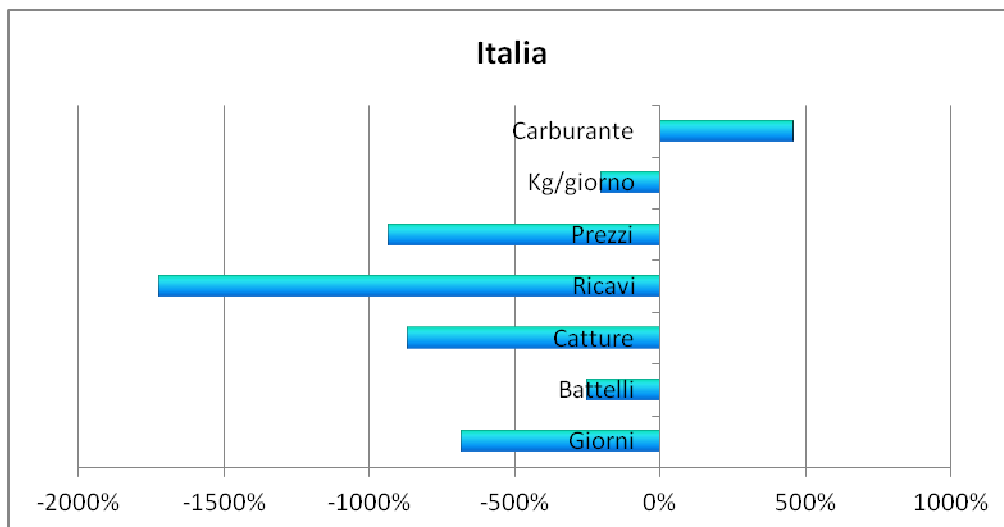
**Indice generale**

L'ANDAMENTO DELLA PESCA NEL MESE DI MAGGIO 2012.....	3
Strascico.....	8
Piccola pesca .....	10
Draghe idrauliche .....	10

**L'andamento della pesca nel mese di maggio 2012**

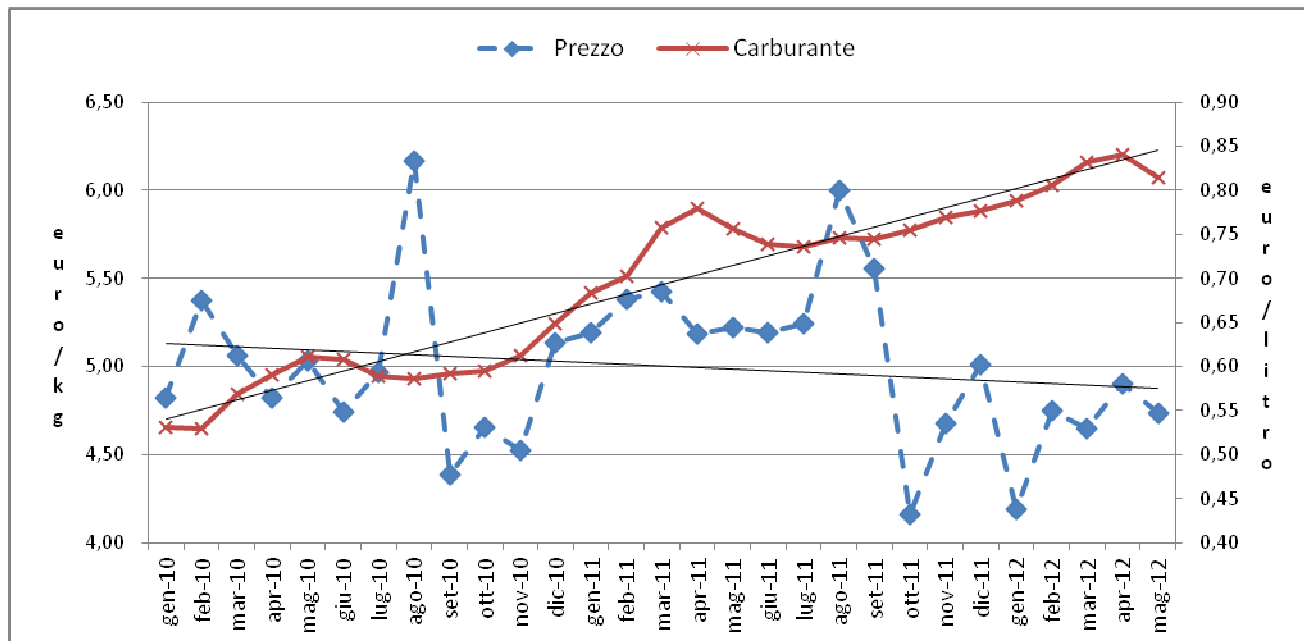
Il mese di Maggio registra un peggioramento di tutti gli indicatori del settore. L'attività, la produzione e i prezzi infatti, mostrano variazioni negative che confermano la fase di incertezza che sta attraversando il settore. Ad appesantire la situazione si aggiunge il negativo andamento del trend combinato costo carburante / prezzo medio dei prodotti ittici, con il primo in aumento di circa l'8% rispetto allo stesso mese del 2011 ed il secondo che si riduce del 9%. Tra queste due variabili, una totalmente esterna al settore e l'altra parzialmente esterna, si è creata una forbice che tende ad allargarsi sempre più producendo effetti devastanti per l'economia del settore.

**Variazione dei Principali Indicatori della pesca nel mese di maggio: 2012/2011.**



Fonte: Mipaaf-Irepa

**Andamento del prezzo medio dei prodotti ittici e del costo del gasolio per autotrazione**

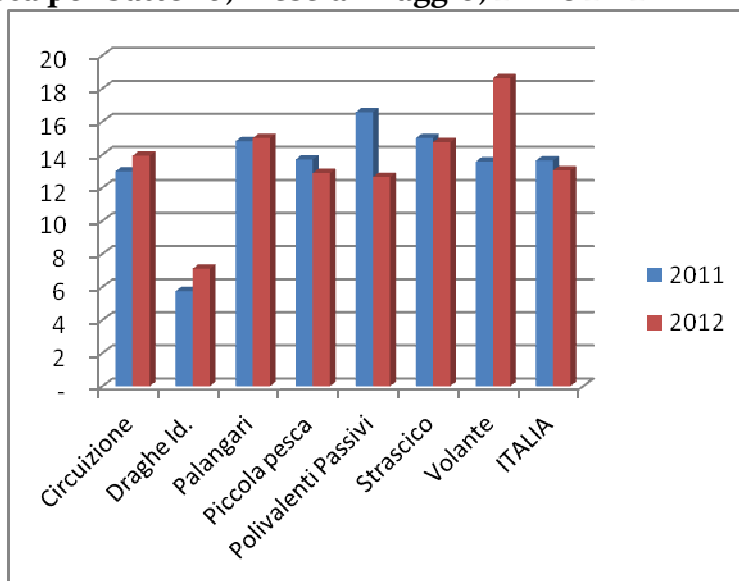


Fonte: Prezzo Mipaaf-Irepa; Carburante, Ministero delle attività produttive D.G.E.R.M. Statistiche dell'Energia

L'andamento dell'attività media si differenzia a seconda dei segmenti tecnici infatti a fronte di una diminuzione generalizzata, le volanti, la circuizione e le draghe presentano un incremento dei giorni medi di pesca. La flotta a strascico segna una flessione di 2 punti che si distribuisce in modo quasi omogeneo tra le varie gsa, si discostano soltanto i motopesca della fascia tirrenica la cui attività ha registrato un aumento quantificabile in 3 giorni/battello in più per l'area del basso Tirreno e 2 giorni/battello per le regioni del nord Tirreno.

Leggermente diverso l'andamento a livello geografico dal quale emerge una maggiore omogeneità tra le Gsa in quanto per tutte si è avuta una flessione dei giorni di pesca con l'unica eccezione delle regioni del Nord Adriatico per le quali l'incremento è stato del 2%.

**Giorni medi di pesca per battello, mese di maggio, 2011 e 2012**

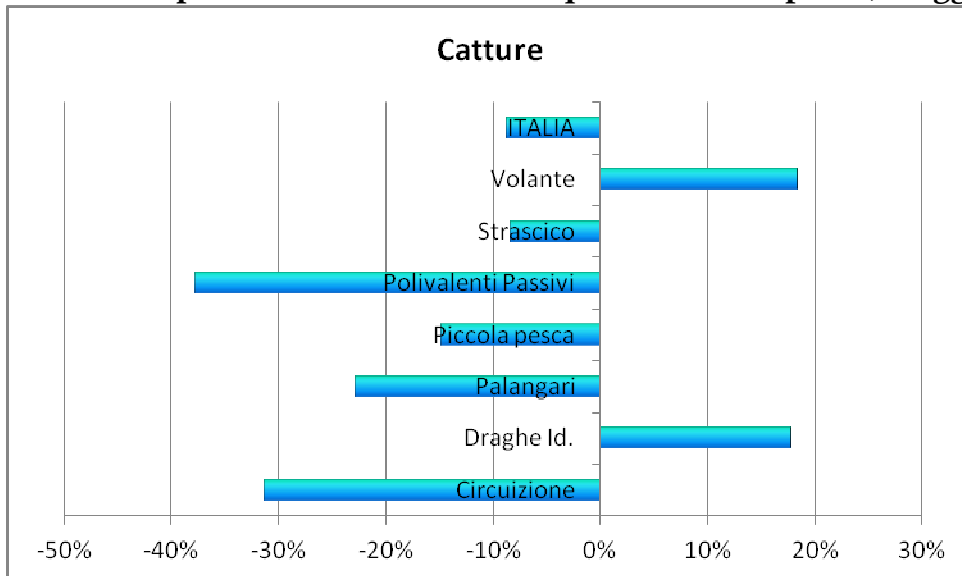


Il volume del prodotto pescato mostra un discreto calo pari a 9 punti in termini di volume sbarcato, con le flotte della volante e delle draghe che registrano variazioni positive, così come positive sono le variazioni delle quantità sbarcate nel nord Adriatico dove tali segmenti operano.

Parallelamente si conferma fortemente negativo il trend dei ricavi in caduta di 17 punti rispetto al 2011 per il negativo andamento del prezzo; il dato interessa tutte le aree, con oscillazioni comprese tra i -1 punti dell'area Ionica, i -32 del litorale sardo fino a -41 punti delle marinerie del sud Adriatico.

Sul versante dei costi anche per il mese di maggio si rileva l'incremento della spesa di carburante che aumenta di 5 punti in valore assoluto e di 12,3 punti se rapportata ai giorni di pesca. L'incidenza della spesa energetica sul valore dei ricavi passa dal 17% del 2009 al 34%; per la flotta dei motopesca a strascico tale dato raggiunge i 46,3%.

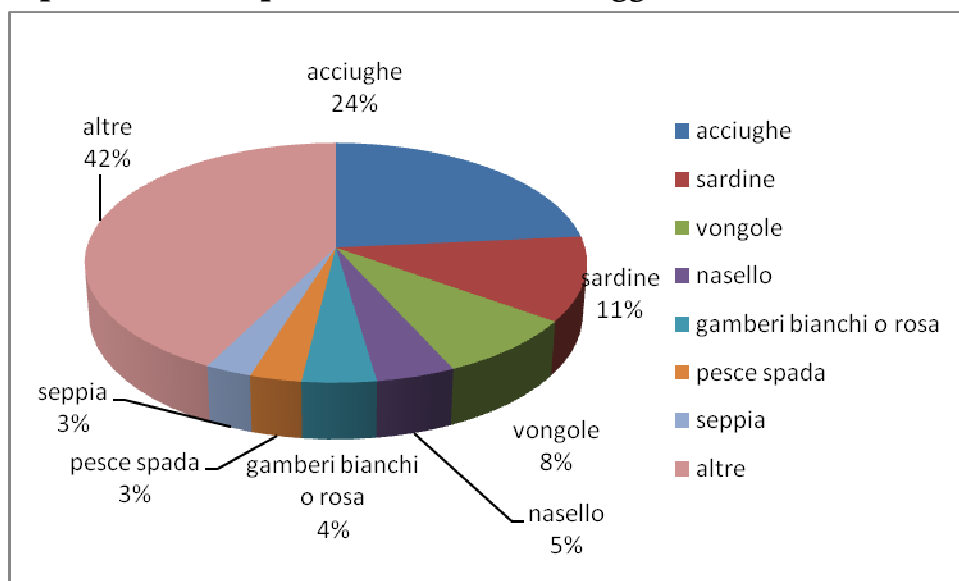
**Variazione percentuale delle catture per sistema di pesca, maggio 2012/maggio 2011**



In maggio il calo nel volume del prodotto sbarcato è pari a 1.972 tonnellate che in termini economici equivale ad un saldo negativo di 20,43 milioni di euro. La specie prevalente nella composizione del pescato sono le acciughe che incidono per circa ¼ sulla produzione nazionale, seguono le sardine, le vongole, il nasello, i gamberi bianchi e il pesce spada. Rispetto al precedente anno, i livelli di sbarchi di queste specie sono diminuiti, solo le sardine e le vongole hanno registrato un'espansione delle catture.

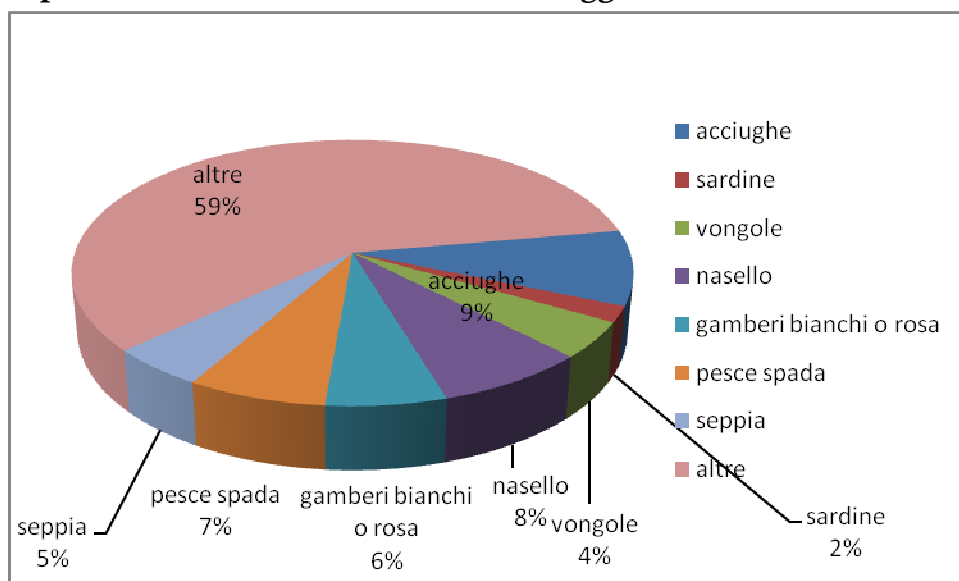
Le draghe come noto rappresentano un segmento tecnico particolare sia per gli aspetti operativi sia per quelli gestionali affidati ai Consorzi. Nel mese in esame il segmento segna una crescita dell'attività e la produzione aumenta in modo significativo soprattutto nell'area abruzzese.

**Ripartizione del pescato nel mese di maggio 2012. Tutti i sistemi**



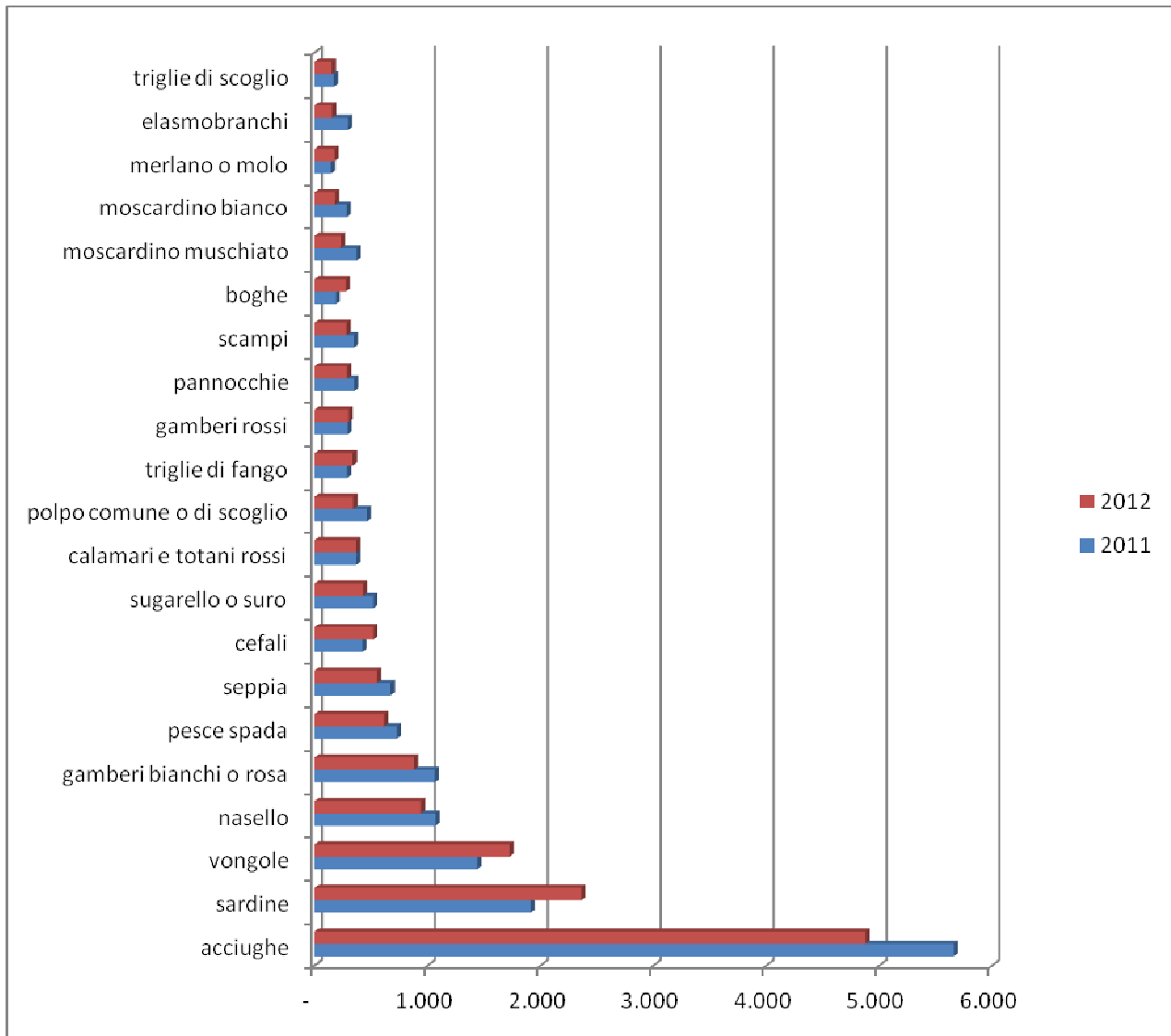
Fonte: Mipaaf-Irepa

**Ripartizione dei ricavi nel mese di maggio 2012. Tutti i sistemi**



Fonte: Mipaaf-Irepa

Specie prevalenti (77%) nel pescato del mese di maggio, 2012/2011. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

**Strascico**

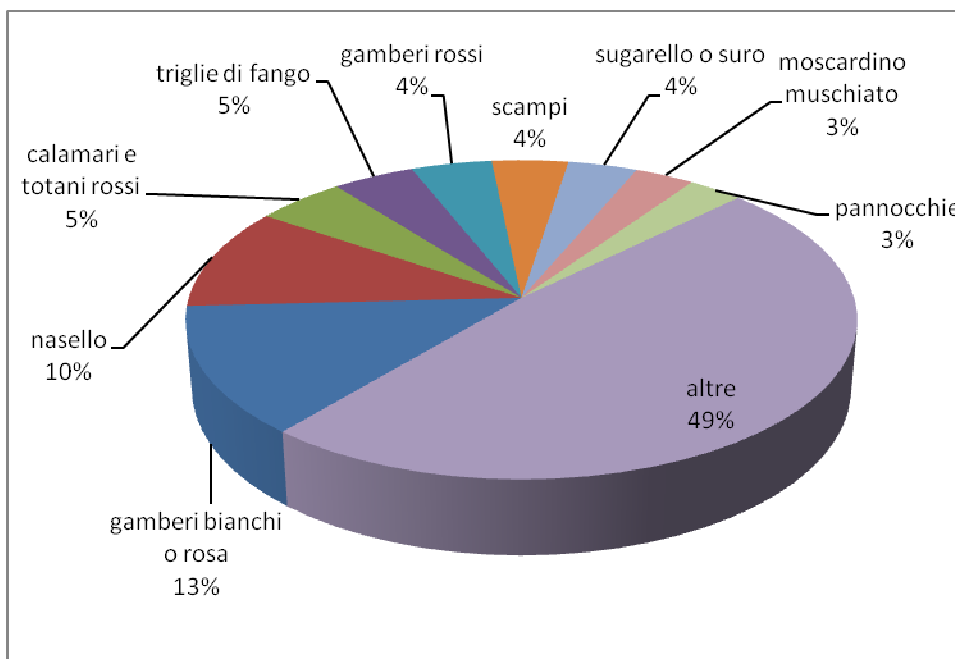
La flotta operante in prevalenza con reti da traino con divergenti e rapido, composta da poco meno di 2542 motopesca, costituisce il nucleo principale della pesca italiana. Infatti, pur rappresentando il 20% del numero di battelli, concentra circa i 2/3 del tonnellaggio, il 32% del volume di prodotto sbarcato ed il 47% dei ricavi complessivi.

Nel corso del mese di maggio 2012, l'attività media è stata leggermente più bassa rispetto allo stesso mese del 2011. Il volume degli sbarchi pari a 6.638 tonnellate è diminuito dell' 8%.

In negativo l'andamento commerciale, dal momento che il prezzo diminuisce di circa il 4% nonostante la riduzione dell'offerta.

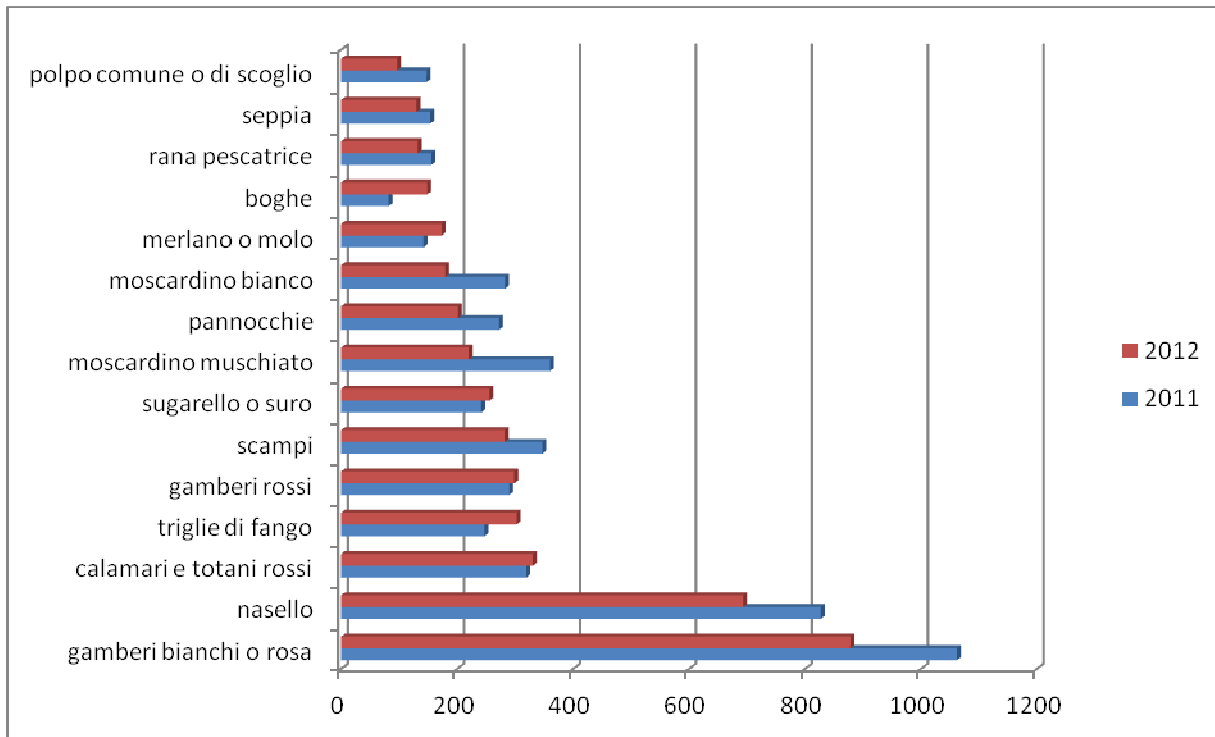
Anche dal punto di vista produttivo rimangono lontani i livelli di catture e di ricavi realizzati dalla flotta a strascico negli anni precedenti; le catture annue per battello mostrano un peggioramento della produttività unitaria: nel mese di maggio 2012, un battello a strascico ha, in media, prelevato 2,6 ton. di prodotto a fronte delle 2,8 ton. dello stesso mese dell'anno precedente; analogo andamento si registra per le catture giornaliere.

**Specie prevalenti, strascico, quantità, maggio 2012**



Fonte: Mipaaf-Irepa



**Variazioni delle principali specie demersali nel mese di maggio, 2012/2011. Strascico**


Fonte: Mipaaf-Irepa

Il gambero bianco si conferma come specie prevalente nella composizione del pescato della flotta a strascico con un volume di sbarcato prossimo alle 900 tonnellate che rappresenta il 17% degli sbarchi totali del segmento. La produzione della specie è circoscritta alla flotta a strascico della Sicilia meridionale che racchiude il 70% dell'intera produzione della specie. A seguire, la flotta del basso Adriatico con una produzione di gambero bianco prossima a 80 tonnellate. Il nasello rappresenta la seconda specie in termini di volume sbarcato con circa 700 tonnellate (-16% rispetto allo stesso mese del 2011). Questa specie primeggia anche in termini di ricavi rappresentando il 13% del totale del fatturato complessivo del segmento.

Area di produzione per eccellenza del nasello è tutta la fascia adriatica pugliese dove il volume di prodotto sbarcato supera le 300 tonnellate. Buon livello di produzione anche nella Sicilia meridionale con oltre 145 tonnellate.

I calamari e totani rossi rappresentano la terza specie in termini di quantità sbarcate con 331 tonnellate, concentrate buona parte nell'alto adriatico (46%).

La produzione di triglie di fango ha superato di poco le 300 tonnellate, dal confronto con lo stesso mese del 2011, gli sbarchi di triglia registrano un aumento del 4%, in controtendenza rispetto alle principali specie pescate.

**Piccola pesca**

Il segmento della piccola pesca, composto da battelli che utilizzano attrezzi passivi come reti da posta, ami, trappole, nasse e sciabiche, con lunghezza inferiore ai 12 metri è il segmento numericamente più consistente della flotta nazionale con 8.673 unità, i 2/3 dell'intera flotta da pesca.

La produzione è pari a 3388 tonnellate equivalenti a 26,21 milioni di euro di fatturato.

Nel corso del mese di maggio, il segmento ha conseguito una flessione di tutti i parametri produttivi ed economici. L'attività media si è ridotta del 6% il che si è tradotto in una contrazione del 14% in termini di catture. Anche in termini di ricavi si registra un rallentamento che, a causa della contrazione dei prezzi medi, supera il calo delle catture.

La seppia si conferma specie principale di questi battelli; il volume degli sbarchi nel mese di maggio 2012, in riduzione del 19% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, rappresenta il 12% delle catture totali. Di seguito si registrano le catture di polpi e nasello, con quote del 7% e 4,5% delle catture, mentre in termini economici sono le seppie che assumono maggiore importanza con il 13%.

**Draghe idrauliche**

Il segmento delle draghe idrauliche è composto da circa 700 natanti localizzati per il 95% nella fascia adriatica il cui target prevalente è il prelievo di vongole che rappresenta (nel 2009) l'88% del pescato. Un nucleo di sessanta battelli operanti tra Chioggia, Caorle e Monfalcone costituisce la OP dei fasolari dedita esclusivamente alla pesca di tale specie che rappresenta il 4% delle catture complessive del sistema.

Nel corso del mese di maggio 2012, molte delle aree interessate hanno registrato un aumento della consistenza dei banchi di vongole o la presenza di prodotto di buona taglia pescabile, pertanto, l'attività ha subito aumento dei giorni di pesca quantificabile in 24 punti in più rispetto allo stesso periodo del 2011.

Nel complesso, la produzione del segmento è aumentata del 18% rispetto al 2011, vale a dire 280 tonnellate in più. Il forte aumento dell'offerta ha determinato un calo del prezzo che è sceso a 2,66 euro/kg, con una variazione negativa del 24%.